

# II "CUNEO FISCALE"

## "I contributi e le tasse: chi paga, l'evasione e l'elusione, il sommerso"

A cura di

Silverio Ghetti, Segretario Spi-Cgil Emilia Romagna  
Adelmo Mattioli, Direttore Inca-Cgil Emilia Romagna

**II "CUNEO FISCALE":** è la differenza fra il costo del lavoro, retribuzione più contributi, a carico delle imprese e il reddito netto del lavoratore. E' costituito dalle imposte e dai contributi, rapportati alla retribuzione, che sono pagati dal datore di lavoro e dal lavoratore.

**Sul datore di lavoro** gravano 3 tipologie di contributi: previdenziali, assicurativi, assistenziali (*riportiamo di seguito un esempio di aliquote per operaio impresa industriale*).

<b>Contributi previdenziali</b>	<b>23,81%</b>	<i>di cui 1,91% per disoccupazione (DS); 2,2% per Cassa integrazione guadagni (CIG); 2,22% per malattia; 0,6 per Cassa integrazione straordinaria (CIGS); 0,2% per Fondo garanzia TFR</i>
<b>Contributi assicurativi</b>	<b>7,13%</b>	
<b>Contributi assistenziali</b>	<b>1,14%</b>	<i>di cui 0,68 per assegni familiari e 0,46 per maternità</i>

Inoltre l'IRAP, imposta regionale sulle attività produttive include nella sua base imponibile il costo del lavoro complessivo (retribuzione lorda + contributi) ed è considerata parte del cuneo fiscale.

**Sul lavoratore** grava un carico del **9,19%** di cui:

**Contributi previdenziali 8,89%; Contributi per CIGS 0,3%** ed un carico fiscale (tasse), rapportato alla retribuzione, sulla base di specifiche aliquote e scaglioni.



### Precisazioni e chiarimenti



I contributi previdenziali, assicurativi e assistenziali, a carico sia del datore di lavoro che del dipendente, sono "diversi" dalle imposte sul reddito (IRPEF) e non vanno al finanziamento generale della spesa pubblica.

Con i contributi previdenziali si finanzia la previdenza e si pagano le pensioni in essere, attraverso un sistema a ripartizione basato su un patto fra le generazioni.

I contributi assicurativi invece sono una sorta di imposta di scopo, quale risparmio finalizzato al finanziamento di corrispondenti prestazioni.

Qualsiasi ipotesi di riduzione di alcuni punti di cuneo fiscale deve comunque trovare copertura finanziaria, e non interessare l'equilibrio della spesa previdenziale.

L'eventuale ricorso alla fiscalità generale per coprire la riduzione del cuneo fiscale non può far dimenticare che è il lavoro dipendente, assieme alle pensioni, che concorre in modo molto consistente (75% dell'IRPEF), alle entrate fiscali da imposte dirette. Occorre evitare di fare pagare ai lavoratori e ai pensionati la riduzione del costo del lavoro per le imprese.

Con l'IRAP si finanzia, in gran parte, il sistema sanitario nazionale, che ha già abbastanza problemi di "tenuta" ed il cui finanziamento abbisogna di risorse aggiuntive e non di tagli.

**ESEMPIO: "Cuneo fiscale", costo del lavoro del datore e retribuzione netta di un operaio con 25.000 euro di salario annuo, singolo, di impresa industriale con più di 50 dipendenti**

<b>RETRIBUZIONE LORDA</b>	<b>25.000,00</b>
Contributi datore 32,08% di cui:	<b>8.020,00</b>
- previdenziali 23,81 = 5.952,50	
- assicurativi 7,13 = 1.782,50	
- assistenziali 1,14 = 285,00	
IRAP (4,25%) su retribuzione lorda + contributi = 5,61% (su sola retribuzione)	<b>1.403,35</b>
<b>TOTALE COSTO DEL LAVORO</b>	<b>34.423,35</b>
<b>CUNEO DATORE LAVORO</b>	<b>9.423,35</b>
<b>RETRIBUZIONE LORDA LAVORATORE</b>	<b>25.000,00</b>
Contributi lavoratore 9,19%	<b>2.297,50</b>
Imponibile fiscale 22.702,50	<b>4.505,36</b>
IRPEF (18,02%)	
<b>RETRIBUZIONE NETTA</b>	<b>18.197,14</b>
<b>CUNEO LAVORATORE</b>	<b>6.802,86</b>
<b>CUNEO TOTALE (datore e lavoratore)</b>	<b>16.226,21</b>
Cuneo complessivo su costo lavoro	<b>47,13%</b>
Cuneo complessivo su retribuzione	<b>64,90%</b>
Cuneo datore su costo lavoro complessivo	<b>27,37%</b>
Cuneo lavoratore su costo lavoro complessivo	<b>19,76%</b>

**II CUNEO FISCALE con retribuzione di 25.000 euro anno**

Considerato 100 la retribuzione lorda, si ha il seguente cuneo fiscale:

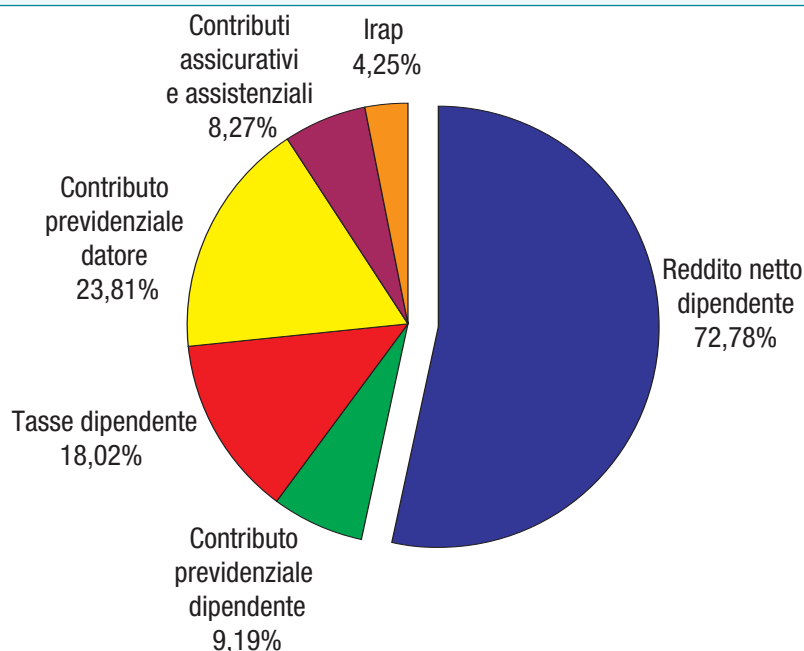
€ 34.423,35 = 137,69 costo lavoro impresa

> € 16.226,21 = 64,91 cuneo fiscale

€ 18.197,14 = 72,78 reddito netto dipendente

(47,13% sul costo del lavoro)

**Cuneo Fiscale**



Abbiamo visto che il “CUNEO FISCALE” interessa i contributi previdenziali e le tasse, che analizziamo di seguito.

## IL SISTEMA CONTRIBUTIVO

I contributi previdenziali nel 2006 e le rispettive aliquote a carico dei datori di lavoro e i dipendenti pubblici e privati, dei lavoratori autonomi e dei parasubordinati.

### Dipendenti pubblici

<b>A carico dipendente</b> 8,55%	<b>A carico Amministrazione</b> 23,80% (+ 0,40% x Stato)	<b>Totale contributi</b> 32,35%
-------------------------------------	-------------------------------------------------------------	------------------------------------

Se la retribuzione supera i 39.297,00 euro anno, il dipendente versa l'1% in più.

### Operai industria in genere - Aziende da 15 a 50 dipendenti

	Contributi Previdenz.	DS	TFR	CIG CIGS	Malattia	ANF	Maternità	TOTALE
<b>Azienda</b>	<b>32,7</b>	<b>1,61</b>	<b>0,2</b>	<b>3,10</b>	<b>2,22</b>	<b>0,68</b>	<b>0,46</b>	<b>40,97</b>
<b>Dipendenti</b>	<b>8,89</b>			<b>0,3</b>				<b>9,19</b>

DS = disoccupazione; TFR = trattamento di fine rapporto; CIG e CIGS = cassa integrazione guadagni e straordinaria; ANF = assegno al nucleo familiare

### Lavoratori autonomi: Artigiani e Commercianti

Reddito	Artigiani	Commercianti	Aliquota di computo (1)
Fino a 13.345 minimale	2.322,03 euro anno (17,40)	2.374,08 euro anno (17,79)	20%
Da 13.345 a 39.297	17,40%	17,79%	20%
Da 39.297 a 65.495	18,40%	18,79%	20%

(1) Utile per il calcolo della pensione nel sistema contributivo

### Parasubordinati

	Previdenza	Mat. + Anf	Totale	Aliquota computo
<b>Non assicurati altri fondi</b>	<b>17,7%</b>	<b>0,5%</b>	<b>18,2%</b>	<b>19,17%</b>
<b>Pensionati</b>	<b>15% di cui 1/3 a loro carico</b>			



**La contribuzione previdenziale è “squilibrata”  
in favore del lavoro autonomo**



## E' importante sapere che:

# I CONTI DELLA PREVIDENZA, Bilancio INPS consuntivo 2004

<b>FPLD (*)</b>	<b>+ 2.096</b>
Ex Fondo Trasporti	- 923
Ex Fondo Elettrici	- 1.770
Ex Inpdai	- 263
Gestione Coltivatori diretti / Mezzadri	- 3.049
Gestione Artigiani	- 2.225
Gestione Commercianti	- 282
Gestione Parasubordinati	+ 4.419
I Fondi Volo – Minatori – Clero sono in passivo contenuto.	
La Gestione Prestazioni Temporanee	+ 6.793
<b>Complesso Gestioni previdenziali</b>	<b>+ 5.264</b>
<b>(*) Fondo pensioni lavoratori dipendenti</b>	

**I Bilancio 2004 non ha "gobbe",  
ma è in attivo + 5.264.**

**Bilancio di previsione 2005 dell'INPS:  
Utile d'esercizio + 2.142**

**Previsioni del Consiglio di Indirizzo e  
Vigilanza INPS:**

**Bilancio 2006 = + 2.421**  
**Bilancio 2007 = + 3.752**  
**Bilancio 2008 = + 4.148**

**dati in milioni di euro**

La Commissione Europea (2002) ha riconosciuto all'Italia, unico paese in Europa assieme alla Svezia, di aver fatto riforme strutturali del sistema pensionistico che permettono nel tempo di mantenere l'equilibrio della spesa previdenziale rispetto al PIL (Prodotto Interno Lordo)!!

**Quindi i pensionati hanno già dato, e in abbondanza, ora sono a credito...**

La spesa previdenziale tiene e non può essere l'imputata dei guai della finanza pubblica, caso mai c'è ancora da lavorare per il completamento della L. 335/95, vedi previdenza integrativa, omogeneità trattamenti, ecc..

**Poi visti i conti delle singole Gestioni sarebbe utile aumentare i contributi a carico del lavoro autonomo e riequilibrare i versamenti dei parasubordinati.**



# IL SISTEMA FISCALE

**IRES = Imposta sul reddito delle società**

Ha sostituito l'IRPEG a partire dai periodi d'imposta iniziati dall'1/1/2004

**Aliquota = 33%** su base imponibile costituita dal reddito d'impresa delle società e dagli enti commerciali e non commerciali (si intende reddito complessivo netto prodotto in Italia e all'estero)

## IRPEF = Imposta sui redditi delle persone fisiche

Redditi 2003-2004, in euro:	aliquote Irpef	Redditi 2005, in euro:	aliquote Irpef
Fino a 15.000	23%	Fino a 26.000	23%
Da 15.000 a 25.000	29%	Da 26.000 a 33.500	33%
Da 25.000 a 29.000	31%	Oltre 33.500 e fino a 100.000	39%
Da 29.000 a 32.600	39%	Oltre 100.000	43%
Da 32.600 a 70.000	45%		
Oltre 70.000			

**Il lavoro autonomo** è sottoposto ad un particolare sistema impositivo basato sugli studi di settore, con particolari minimali di riferimento e condizioni e agevolazioni tributarie.

**Le imposte dichiarate sono mediamente inferiori al lavoro dipendente!!!**

### Le Tasse sulle Rendite

Rendite finanziarie tassate al 12,5%  
 Rendite da lavoro tassate dal 23 al 43%  
 Redditi società tassate al 33%  
 Risparmi, depositi, conti correnti tassati al 27%

**Sono privilegiate le rendite finanziarie, vedi i grandi speculatori, i "furbetti"!**

## LE TASSE, QUALI, CHI LE PAGA...

**Dati da Statistiche Tributarie** – Dipartimento politiche fiscali, Ministero dell'Economia  
*Analisi dichiarazioni 2003, Redditi 2002*

**Analizzando i dati, risulta che i contribuenti fiscali sono n. 39.938.515, di cui:**

Fasce di reddito	Da 0 a 6.000 €	Da 0 a 7.500 €	Da 0 a 12.500 €	Da 0 a 15.490 €
Contribuenti n.	10.507.295	12.916.062	19.918.106 (49,8%)	24.541.679



**Il 50% ha redditi dichiarati non superiori a 12.500 euro anno!**  
**Quanti guadagnano più di 31.000 euro anno non arrivano al 9%!!**

Il numero dei RICCHI (!), inteso con redditi oltre i 200.000 euro anno, è contenuto in 49.645..., mentre solo un anno fa (10 giugno 2005) il "Sole 24 Ore" riportava censiti in Italia 195.000 milionari, con la precisazione che era considerato non solo il reddito ma anche il patrimonio. (Sono spariti? Estero?).

E' clamoroso che dei 49.645 "ricconi" statisticati solo 17.441 siano professionisti, imprenditori, ecc., mentre circa i 2/3 sono lavoratori dipendenti.

E' clamoroso che dei 49.645 "ricconi" statisticati solo 17.441 siano professionisti, imprenditori, ecc., mentre circa i 2/3 sono lavoratori dipendenti. **Risulta dai dati statistici che gli operai sono più ricchi dei datori di lavoro e dei professionisti. Altro record italiano!**

## **LE TASSE PAGATE NEL 2005**

**Il gettito 2005 ha comportato entrate tributarie allo Stato per 360.444 milioni di euro.**

<b>IMPOSTE DIRETTE = 183.058 di cui:</b>	<b>IMPOSTE INDIRETTE = 177.286 di cui:</b>
<b>IRPEF = 135.697</b> di cui: 101.476 da tasse lavoro dipendente (75%) 11.621 da tasse lavoro autonomo	<b>IVA = 106.179</b>
<b>IRES = 33.918</b>	<b>Oli minerali = 21.221</b>
<b>Varie = 13.443</b> (imposta sostitutiva su redditi da capitale, plusvalenze, su utili, interessi, ecc.)	<b>Tabacchi = 8.903</b>
	<b>Lotto = 7.343</b>
	<b>Gas/Gas metano = 4.686</b>
	<b>Registro = 4.758</b>
	<b>Bollo = 4.661</b>
	<b>Varie = 19.535</b>

Ai 360.444 milioni vanno aggiunti **35.975 milioni di gettito IRAP.**

Risulta evidente che il lavoro dipendente ed i pensionati pagano in tempo reale le tasse, le varie imposte e balzelli, le addizionali locali, l'ICI, ecc.. mentre altri evadono ed eludono i tributi di loro competenza.

## **L'EVASIONE e L'ELUSIONE**

### **Le imposte evase al fisco**

Stima del livello minimo e massimo dell'evasione fiscale e contributiva (dato ISTAT 2003)

<b>Minimo</b>		<b>Massimo</b>
<b>25.200</b>	<b>IRPEF</b>	<b>28.800</b>
<b>7.200</b>	<b>IRES</b>	<b>8.200</b>
<b>6.000</b>	<b>IRAP</b>	<b>6.900</b>
<b>12.400</b>	<b>IVA</b>	<b>14.200</b>
<b>6.900</b>	<b>ALTRE INDIRETTE</b>	<b>8.000</b>
<b>31.100</b>	<b>CONTRIBUTI SOCIALI</b>	<b>35.900</b>
<b>88.800</b>	<b>TOTALE</b>	<b>102.000</b>

*Fonte il "Sole 24 Ore", 29 maggio 2006*

L'ISTAT ha stimato il livello della nostra economia sommersa tra il 14,8 e il 16,7% del PIL nel 2003, altre "misure" svolte a livello europeo attestano il sommerso in Italia al 26,2% del PIL, mentre secondo l'Eurispes - stima recente con dati aggiornati - il sommerso in Italia equivale al 29-30% del PIL stesso.

**La distribuzione dell'evasione, secondo l'Agenzia delle Entrate in base all'imponibile non denunciato:**

<b>Sud e Isole</b> 34,5%	<b>Nord Ovest</b> 26,5%	<b>Centro</b> 20,1%	<b>Nord Est</b> 18,9%
-----------------------------	----------------------------	------------------------	--------------------------

**N.B. – La maggior parte dell'evaso si annida nell'IRPEF e nei contributi sociali.**

Uno studio recente della CGIA di Mestre certifica che su 769.386 società di capitali ben 383.154, il 49,8%, dichiara reddito negativo o pari a zero.

**L'IVA e l'ELUSIONE**

L'Agenzia delle Entrate denuncia che nel 2005 l'elusione dell'IVA ha superato i 21,6 miliardi di euro!

Infatti su 106,725 miliardi di IVA dichiarata, quella incassata dallo Stato è di 85,155 miliardi!!!

L'elusione dell'IVA è al 20% e si aggiunge all'IVA evasa che dal 2001 è in costante aumento.

## **LA LOTTA ALL'EVASIONE, IL SISTEMA DEI CONTROLLI, UN GRANDE FLOP**

**Cinque anni di attività** - Statistiche su controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate

	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
<b>Numero dei controlli sostanziali</b>	<b>613.664</b>	<b>632.741</b>	<b>528.922</b>	<b>414.864*</b>	<b>648.402</b>
Tasso di positività dei controlli sostanziali (in %)	91,0	87,9	89,0	88,0	91,2
Numero verifiche su soggetti di grandi dimensioni	311	350	442	442	542
Numero accessi brevi	31.287	49.102	100.325	242.363	271.901
Maggiore imposta accertata (milioni di euro)	1.884,7	1.167,9	202,7	482,0	728,9
Maggiore imposta definita <b>**</b> (milioni di euro)	741,3	504,4	67,1	140,0	383,8

\* Sono stati effettuati anche 100.565 controlli sui crediti di imposta

\*\* Per acquiescenza e adesione

### **Prendiamo, come esempio, il 2005**

A fronte di 648.402 controlli effettuati, che si sono tradotti in una maggiore imposta accertata di 729 milioni di euro, sono 384 i milioni non contestati dai contribuenti e ascrivibili al recupero dell'evasione. Invece i restanti 345 andranno tutti a contenzioso.

Quindi su una stima di evasione di imposte e contributi di circa 100 miliardi di euro se ne accerta una minima parte e se ne incasserà ancora meno, inferiore allo 0,5% della stima delle imposte evase!

# EVASIONE, ELUSIONE, ECONOMIA SOMMERSA: COSA SONO

**L'evasione fiscale e contributiva** è un comportamento "contro legge" voluto, in palese violazione delle norme di legge e del non rispetto degli obblighi tributari, pur avendone i requisiti e presupposti; è altresì un comportamento finalizzato, tramite l'occultamento della base imponibile a pagare minori tasse, rispetto al dovuto.

**L'elusione fiscale** utilizza "scappatoie" formalmente consentite per limitare o abbassare l'obbligo tributario. E', a volte, sofisticata, rilevando divergenze giuridiche delle norme, per ottenere l'abbattimento totale o parziale dell'imposta!

**L'economia sommersa.** Secondo gli economisti: "tutte le attività economiche che contribuiscono al calcolo del Prodotto Interno Lordo di un paese, ma non sono ufficialmente registrate, contribuiscono a definire l'economia sommersa". Sono sommerse tutte le attività produttive legali ma svolte in modo irregolare, quanto le attività illegali per le quali si verifica una violazione della legge. Il sommerso ha diversi connotati: "attività economiche che per ridurre i costi di produzione evadono fisco e contributi (parzialmente sommerso); attività completamente sommerse in nero e sconosciute; attività illegali per la produzione e la vendita di beni e servizi proibiti dalla legge.

Il sommerso illegale ha anche aspetti criminali, come il traffico di stupefacenti, sfruttamento di esseri umani, racket, gioco d'azzardo.

Al sommerso sono strettamente connessi il lavoro nero e non regolare, senza diritti e senza sicurezza, e l'evasione fiscale e contributiva; al sommerso sono altresì riconducibili forme di irregolarità e sfruttamento più "sofisticate" e "subdole" come la diffusione di rapporto di lavoro di "precariato assoluto", senza il rispetto degli elementari diritti contrattuali di lavoro, il non pagamento dei minimi salariali e delle ore lavorate, ecc..

C'è un sommerso in cui sono sconosciuti alle autorità e istituzioni sia l'azienda che i lavoratori; c'è un sommerso in cui l'azienda è regolare ma usa lavoratori, anche in modo saltuario e parziale, in nero. E' un fenomeno in espansione, ... e grazie anche al governo di centro destra abbiamo un altro record: siamo primi in Europa come "sommerso"!

## LA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

La politica dei condoni continui del precedente governo, il tollerare e giustificare "il non pagare le tasse" di certe categorie, hanno permesso l'affermarsi di una cultura che considera il Fisco un nemico, e premia chi fa il "furbo" e gli evasori.

L'Agenzia delle Entrate stima una crescita dell'evasione del 6% tra il 2002 e il 2004, con una mancata denuncia di 200 miliardi di euro ogni anno!

Ciò significa da 80 a 100 miliardi di entrate

fiscali (IRPEF, IRES, IVA) in meno ogni anno. Sono 6 o 7 punti del PIL, l'equivalente della spesa sanitaria nazionale 2006.

La CGIL ha lanciato al suo congresso una proposta di nuovo patto fiscale fondato sulla progressività del prelievo e sulla ritrovata giustizia fiscale. Un nuovo patto fiscale che attraverso una lotta decisa e duratura all'evasione recuperi i valori di equità e solidarietà dell'imposizione, del suo utilizzo e della sua distribuzione.

**Un nuovo patto fiscale per ripristinare la cultura della legalità e della responsabilità civica.**